

CAPITOLO VENTESIMOSECONDO.

Il commercio minoico primitivo. - Liparite. - Ossidiana. Ambra. - Argento. - Come il centro di gravitazione della storia mediterranea si sposti verso occidente. - La civiltà autonoma dell'Italia e della Spagna.

I.

GLI SCAVI DI MINOA ERACLEA.

“È fama che Minosse, essendo passato in Sicania (dice Erodoto),¹⁾ ora detta Sicilia, alla ricerca di Dedalo, ivi incontrò una morte violenta: e che in progresso di tempo, e per esortazione degli oracoli, tutti i popoli di Creta mossero con potente naviglio contro quest'isola. E dopo avere per cinque anni tenuta assediata Camico (città poi occupata ai miei giorni dagli Agrigentini), nè potendo riuscire a prenderla, e d'altra parte travagliando di fame, alla fine se ne partirono disperati dell'impresa. Dopo questa e molte altre ricordanze, che lasciarono gli scrittori antichi, era difficile porre in dubbio l'esistenza di Minosse, e l'archeologia confermò la storia.

Nel Mediterraneo sono numerose le città col nome di Minoa ed anche in Sicilia ne abbiamo una²⁾. Il nome di Eraclea Minoa mi attrasse, e per cercarla feci un giro in Sicilia che durò oltre un mese, senza alcun successo.

¹⁾ *Istorie*, VII, 170.

²⁾ Forse erano stazioni commerciali cretesi, o città che presero tale nome in epoche posteriori come un ricordo dell'origine loro, ed un segno di nobile vetustà. Fu il prof. Fick, che raccogliendo i nomi preellenici fece notare questa circostanza, e noi sappiamo che i nomi sono per la storia uno degli indizi più sicuri (Fick, *Vorgriechische Ortsnamen*, Göttingen, 1905).